

Cambiamento climatico e risorse idriche, il Psbo adesso fa scuola

Attenzione concentrata sul depuratore di Santa Giustina e sul sistema di Piazzale Kennedy

RIMINI

In epoca di emergenze globali, quella sanitaria non è l'unica da affrontare. Il cambiamento climatico, in particolare, continua a imperversare e i suoi drammatici effetti colpiscono anche zone, come il Nord Italia, che fino a poco tempo non conoscevano questo tipo di stress. Una risposta positiva arriva dalla prima puntata italiana, da oggi navigabile online, del webdoc *Adaptation*, progetto di "constructive journalism" dedicato alle migliori esperienze di adattamento al cambiamento climatico.

Aperto le proprie porte alla squadra di *Adaptation*, Hera l'ha condotta alla scoperta di progetti, impianti, reti, laboratori, tecnologie e interventi infrastrutturali che qualificano la multiutility come attore decisivo per l'equilibrio idrico complessivo del territorio.

Tra le eccellenze del comparto fognario-depurativo al centro di *Adaptation*, in particolare, il Piano di salvaguardia della balneazione di Rimini (Psbo), il più grande intervento di risanamento realizzato in Italia negli ultimi vent'anni, con l'obiettivo di eliminare gli sversamenti a mare e proteggere così, al tempo stesso, l'ambiente e la spiccata vocazione turistica dell'economia locale.

Nel webdoc l'attenzione è concentrata sul depuratore di Santa Giustina, l'intervento tecnologicamente più importante del Psbo e uno dei più grandi

d'Europa con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, e sul sistema di accumulo e laminazione di Piazzale Kennedy, già operativo e in fase di test. Entrambi gli interventi rappresentando due tappe fondamentali del Psbo, realizzato da Hera e Comune insieme a Romagna Acque e Amir grazie a investimenti complessivi per oltre 150 milioni e segnalato dall'Onu per la sua importanza nella salvaguardia degli ambienti acquatici.

Il Psbo interviene sul sistema fognario depurativo nel suo complesso e prevede la realizzazione di una serie di interventi in tutta la parte urbanizzata di Rimini, che permetteranno il superamento delle criticità legate alla balneabilità della costa e la salvaguardia idraulica della città in caso di eventi meteorologici intensi. Questo è particolarmente importante in un periodo come quello attuale, in cui i cambiamenti climatici in corso stanno lentamente trasformando l'ecosistema, portandolo verso una tropicalizzazione con conseguenti fenomeni di allagamento.

«Di fronte al cambiamento climatico non abbiamo bisogno di catastrofismi ma di risposte resilienti ed esempi concreti - commenta Stefano Venier, amministratore delegato del Gruppo Hera - e per questo abbiamo apprezzato l'approccio del progetto *Adaptation* e deciso di fornire tutta la nostra collaborazione. Aprire le porte dei nostri impianti è stato quindi un piacere e anche motivo di orgoglio, perché il modo in cui ogni giorno gestiamo la risorsa idrica è frutto non soltanto di investimenti, pianificazione e ricerca ma anche di tanto impegno».

**HERA
HA APERTO
LE PORTE
DEI PROPRI
IMPIANTI**

**L'OBIETTIVO È
QUELLO DI
ELIMINARE GLI
SVERSAMENTI
A MARE**